

## Il concerto

# Notte Bianca «swing» a Baronissi si balla con Belli e la sua band

L'artista annuncia: suonerò anche inediti

Luca Visconti

Paolo Belli e la sua Big Band sono pronti ad illuminare, a suon di swing, la Notte Bianca di Baronissi. Arriva stasera, in largo Ambrosoli alle 21, il suo show fatto di improvvisazioni, soul, blues e jazz, un melin' pot di stili che da anni incanta il pubblico italiano. «Ladri di Biciclette», «Dr Jazz & Mr Funk», «Sotto questo sole», «Hey signorina mambo», «Ci baciamo tutta la notte», passando anche ai grandi classici come «Azzurro» o alcuni fra i brani più amati di Renato Carosone, saranno solo alcune delle hit eseguite dal vivo. Ed i rumors parlano di qualche inedito che farà parte del nuovo disco.

A confermarlo è proprio l'artista emiliano, reduce dal successo della trasmissione «Ballando con le stelle». «Ritorno da queste parti con grande gioia - confida - perché c'è un pubblico che mi ama e quindi voglio farlo divertire con il nostro sound frizzante ma anche con delle sorprese musicali che non voglio svelare». Un rapporto con Salerno che si è cementato nel tempo. «Nella band ci sono diversi salernitani - dice sorridendo - che mi hanno fatto conoscere questo splendido territorio, i posti incantevoli della Costiera, i paesi dell'entroterra e lo spettacolo delle Luci s'artista e dell'Imo. È una terra fantastica che ha un solo difetto: si mangia troppo bene e, tra mozzarella e pizza, non so come farò a salire sul palco stasera».

Belli sta avendo successo anche in teatro e si prepara con la sua band ad un lavoro in studio. «Abbiamo girato lo Sdvale con una commedia musicale che parla del dietro le quinte di un artista, ma con un ampio spazio ai brani che fanno parte del mio repertorio - svela - O



**Confidenze**  
«Felice di tornare in un territorio che ha un solo difetto: qui si mangia troppo bene»

ra ci siamo fermati ma spero di tornare presto sul palco perché il teatro mi appassiona». Nel frattempo, si sta dedicando alla stesura del nuovo album che dovrebbe uscire in primavera. «Facciamo tutto senza fretta - ammette - perché in un momento di crisi economica è giusto offrire un prodotto professionale alla gente che spende dei soldi per un cd». Ultima considerazione sui talent: «Non ho nulla contro, ma la mia esperienza mi insegna che bisogna fare tanta gavetta per arrivare in cima e per restarci: a volte i talent sfornano ragazzi validi, però, se non studi e fai esperienze, è difficile resistere in un mondo come quello del music business».